

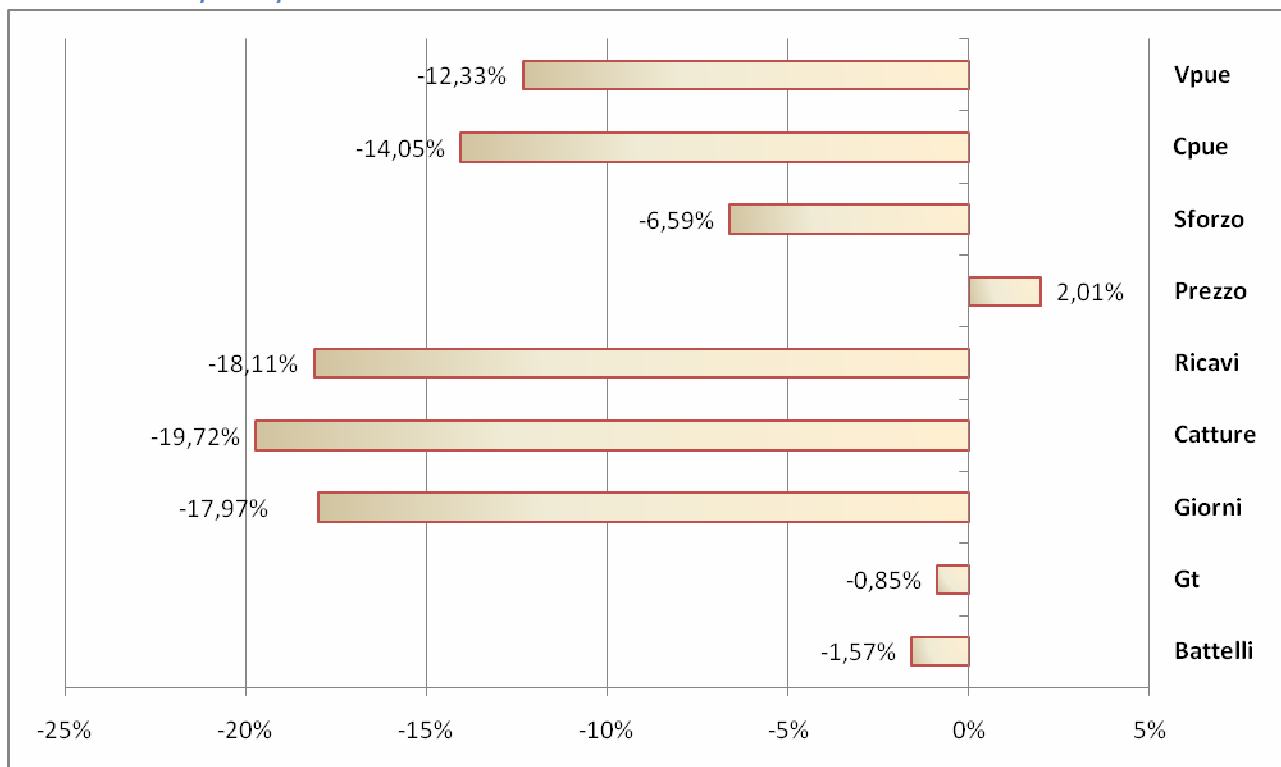
Info Mese Irepa: Novembre 2008

Gli indicatori registrati per il settore della pesca italiana nel mese di novembre confermano il trend negativo già evidenziato nel corso dell'anno. Unica nota positiva la flessione del costo unitario del gasolio disceso di 8 punti rispetto al dato di novembre 2007.

L'attività segnala una flessione di 18 punti dovuta alla riduzione delle giornate medie di pesca che arretrano di 2 giorni per natante, causa le non favorevoli condizioni meteo marine. La minore attività si riflette in modo più che proporzionale sul livello delle catture che registrano una perdita di 20 punti rispetto al 2007, mentre i ricavi presentano una contrazione di 18 punti grazie al sensibile miglioramento del prezzo medio.

Dinamica simile si registra per lo sforzo di pesca, che trainato dalla flessione dell'attività perde quasi 7 punti nel confronto con novembre 2007 ma è ancora peggiore il dato relativo agli indici di efficienza tecnica ed economica (cpue e vpue), che arretrano di 14 e 12 punti rispettivamente. Tale condizione indica come i fattori produttivi utilizzati dal settore siano in una fase di inefficienza, il che, tuttavia, non implica necessariamente considerazioni negative in merito allo stato delle risorse.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di novembre, 2008/2007. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

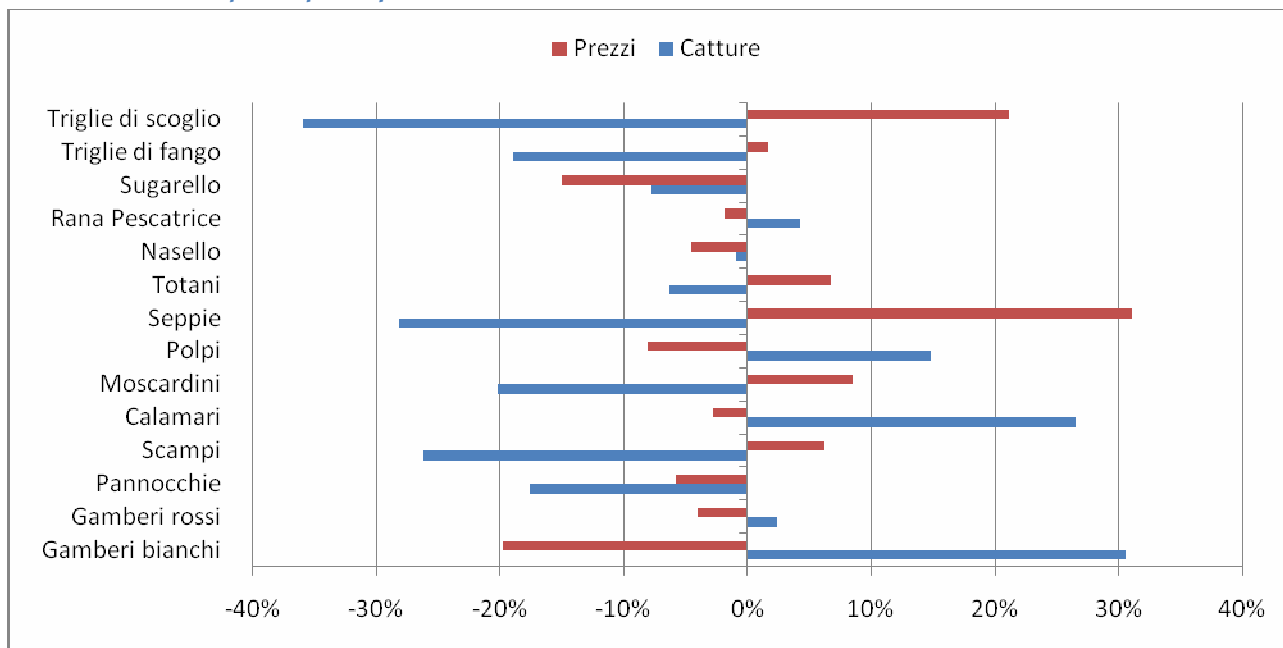
Il versante economico del settore segnala un consistente arretramento di 18 punti del ricavo medio per natante, a fronte di una flessione di 13,3 punti del costo medio sostenuto per l'acquisto di carburante conseguente la riduzione del costo unitario. Tuttavia, la quota dei ricavi assorbita dalla spesa per gasolio sale di 1,1 punti se confrontato con il dato del 2007, dal 24,7% al 25,8%.

La situazione registrata a livello nazionale è riportabile sia ai vari segmenti tecnici che alle diverse aree geografiche.

Tutte le specie con maggiore volume di sbarcato sono in riduzione: le acciughe di 36 punti (-1500 tonnellate), le vongole del 23%, il nasello (-1%), le pannocchie (-18%) e le triglie di fango (-19%); fanno eccezione le catture di gamberi bianchi che sono aumentate di 31 punti.

Tra le 14 principali specie demersali che rappresentano il 36% delle catture ed il 55% dei ricavi, 9 registrano variazioni negative degli sbarchi e 8 la flessione del prezzo. Nel complesso queste 14 specie segnano una riduzione di 11 punti nel volume degli sbarchi e una crescita di 2,5 punti del prezzo.

Variazioni delle principali specie demersali nel mese di novembre, 2008/2007. Tutti i sistemi

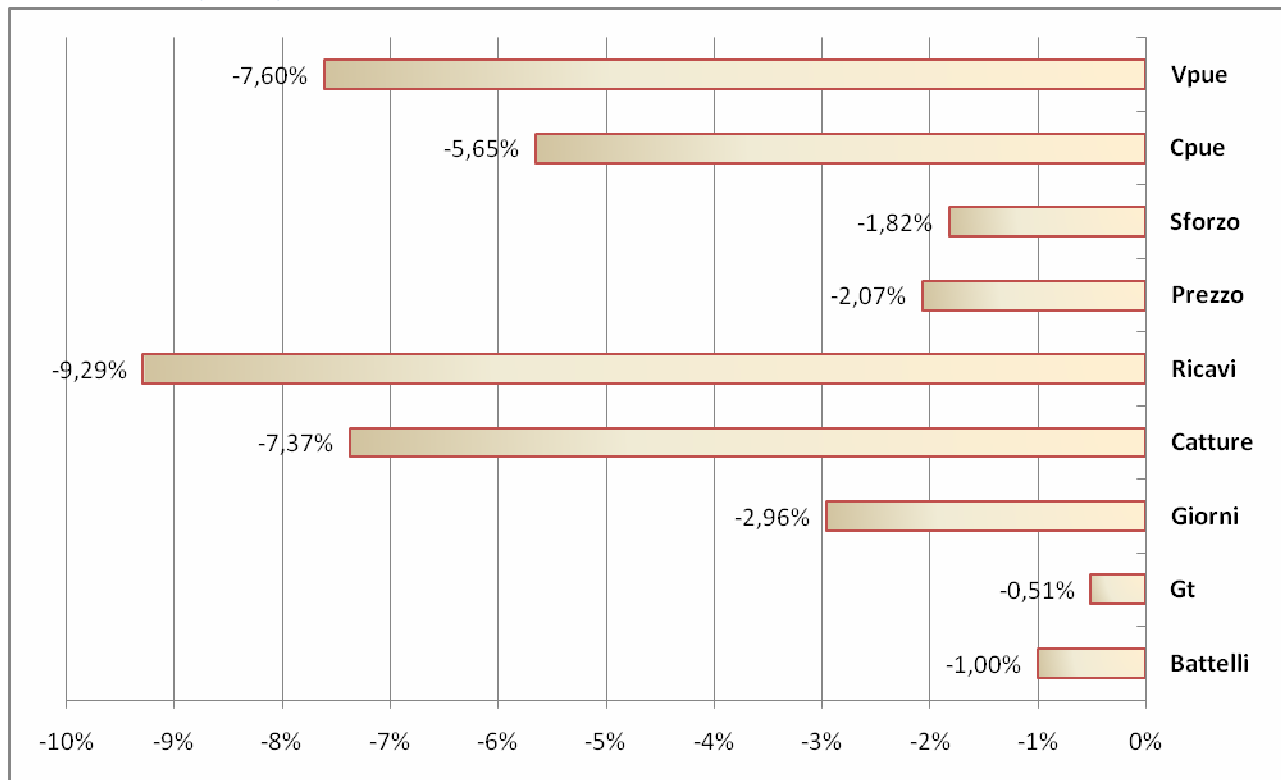


Fonte: Mipaaf-Irepa

Strascico

La flotta dei motopesca a strascico, registra un andamento simile a quanto evidenziato a livello nazionale, con l'attività che si riduce di 3 punti, come pure le catture, i ricavi e, nella fattispecie, anche il prezzo. Il ricavo medio natante arretra di oltre 8 punti ma grazie al calo del costo del carburante la quota di ricavi destinata a coprire le spese di acquisto gasolio rimane invariata rispetto al 2007.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di novembre, 2008/2007. Strascico



Fonte: Mipaaf-Irepa

La dinamica decrescente, coinvolge con diversa intensità tutte le classi dimensionali e tutte le gsa. In particolare, i battelli di minore dimensione quelli al di sotto dei 12 metri e fino a 18 metri conseguono una sostanziale stabilità del ricavo medio rispetto al 2007. Al contrario, sia i natanti con lunghezza tra 18 e 24 metri sia quelli con lft superiore a 24 metri, registrano una significativa perdita che oscilla intorno ai 15 punti.

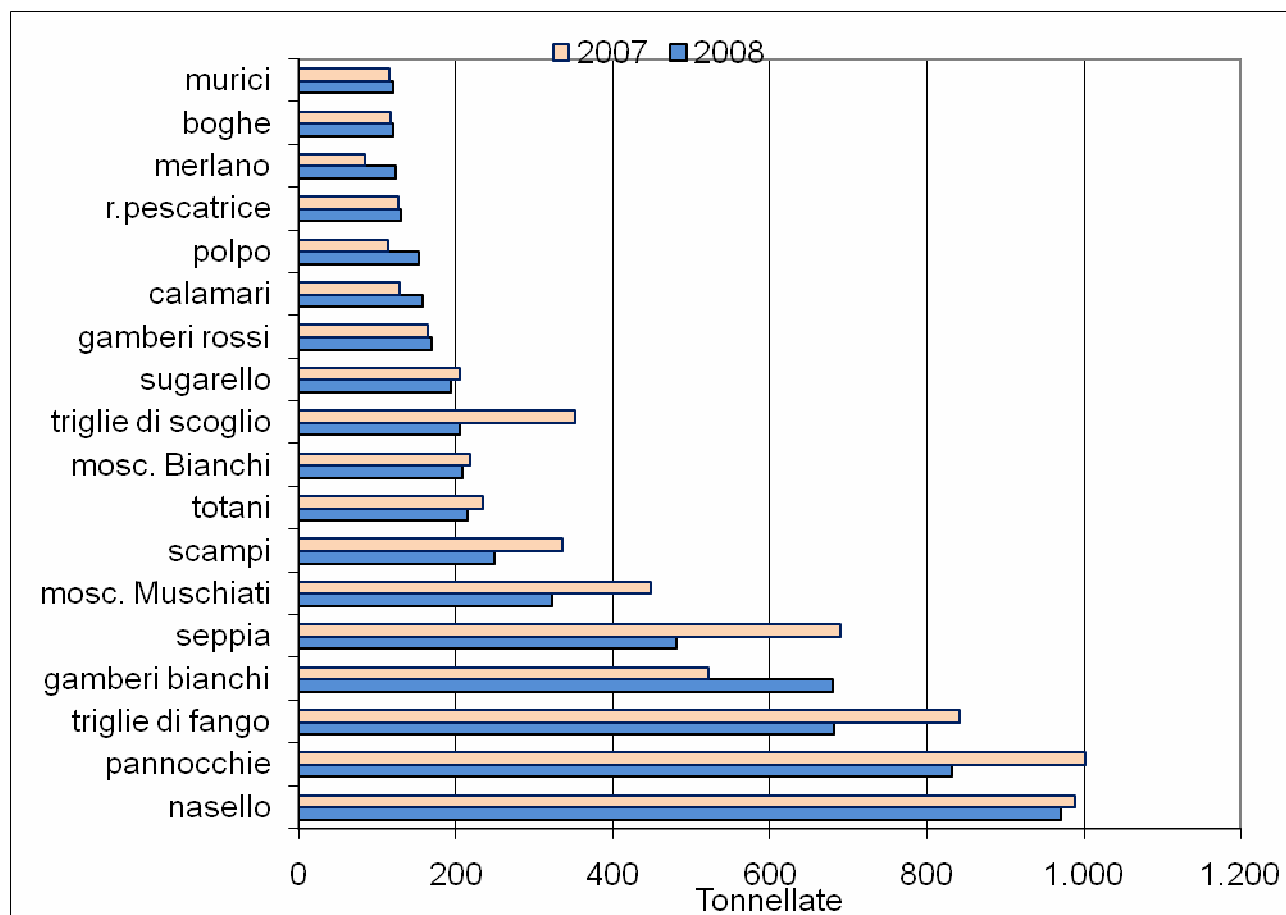
La diversa dinamica che caratterizza le varie classi dimensionali emerge anche dall'andamento dello sforzo di pesca che a livello complessivo registra una riduzione di poco inferiore ai 2 punti. Tuttavia, le classi estreme segnano una crescita: di 8 punti i natanti inferiori ai 12 metri, di 5 punti i battelli superiori ai 24 metri; mentre la classe 12/18 metri registra una flessione di 8,3 punti e la classe 18/24 mt presenta una riduzione di 4,7 punti.

Il diverso andamento dello sforzo si riflette nell'indice di efficienza tecnica (cpue) che si contrae di 15 punti nelle classi estreme, di 7 punti nella classe tra 18 e 24 metri, mentre aumenta di 8,4 punti nella classe 12/18 metri.

Dall'esame per GSA emerge che soltanto la flotta a strascico del Tirreno meridionale consegue un miglioramento nel ricavo medio per natante (+8 punti), in calo il dato relativo alle altre aree, particolarmente marcato nell'adriatico settentrionale e meridionale, rispettivamente -16 punti e -14 punti. Relativamente allo sforzo di pesca, si verifica una crescita limitatamente all'area sarda mentre tutte le altre gsa segnano una contrazione che raggiunge la punta massima nel nord Tirreno (-10 punti). L'indice del cpue, in calo di 5,7 punti a livello complessivo, registra una riduzione massima di 14 punti nel nord adriatico e riduzioni di minore intensità nelle altre gsa, fatta eccezione per il Tirreno nord e sud, dove è in crescita di oltre 14 punti.

La composizione del pescato sbarcato dalla flotta strascicante registra un consistente incremento (30%) delle catture di gambero bianco, concentrato in Sicilia sud e nelle classi dimensionali 12/18 metri e 18/24 metri. Marcate riduzioni si registrano per alcune specie caratteristiche dell'area adriatica come le seppie e le pannocchie: le prime segnano una variazione di oltre 30 punti (-200 tonnellate), le seconde si riducono di 17 punti (-170 tonnellate). Forte riduzione anche per le triglie di fango (19 punti) e le triglie di scoglio (41 punti), e per entrambe le specie il fenomeno è riconducibile alla flotta di Mazara del Vallo.

Catture (ton.) delle principali specie (79% della produzione) del sistema strascico nel mese di novembre



Fonte: Mipaaf-Irepa

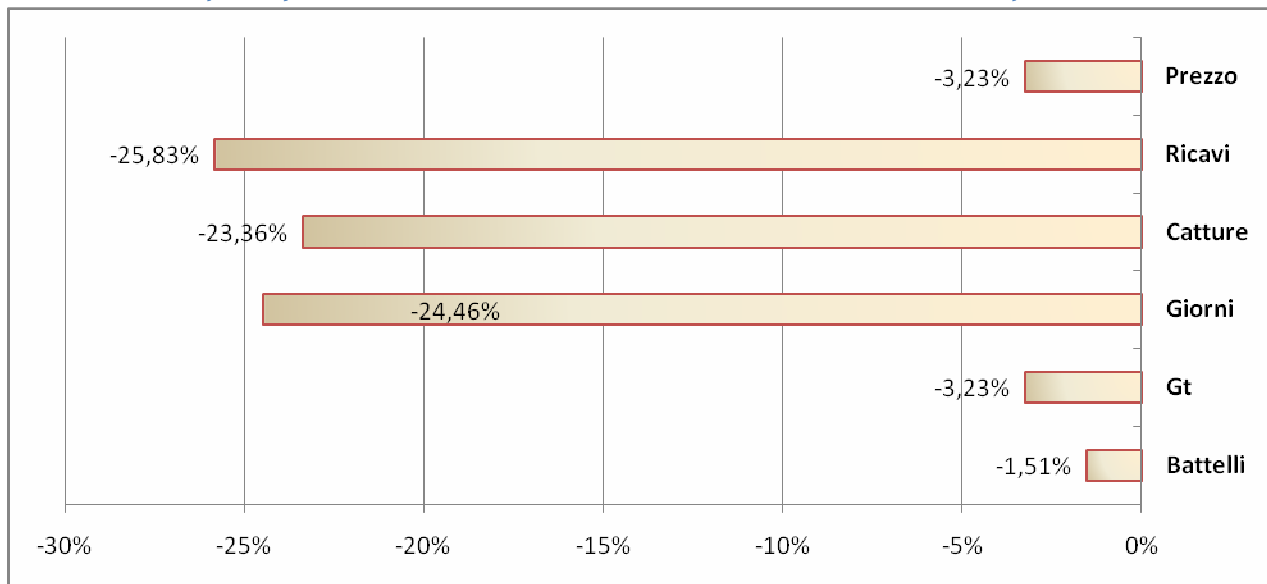
Piccola pesca

I natanti della piccola pesca evidenziano significative riduzioni (25 punti) nei principali indicatori: giorni, catture e ricavi. Il fenomeno trova origine nelle sfavorevoli condizioni meteo marine che hanno determinato la contrazione dell'attività media per natante, infatti, sia la produttività tecnica (kg/giorni) che economica (ricavo/giorno) sono sostanzialmente stabili. La dinamica negativa interessa tutte le regioni ad eccezione della Sicilia meridionale, con punte massime di riduzione dell'attività media di 73 punti nel Lazio. Tra le regioni con maggiore presenza di natanti del segmento, poco meno di 1000 ciascuna, la Sardegna registra una flessione di 40 punti, la Sicilia nord di 35 e la Campania di 25.

La riduzione degli sbarchi, pari a 573 tonnellate, interessa quasi tutte le specie (71 su 103) e solo tre specie presentano variazione positiva maggiore alle 10 tonnellate. Consistenti decrementi si registrano per le specie

più importanti: i lumachini perdono 140 tonnellate (-34%), le seppie si riducono di 28 punti, i cefali di 32 punti e le pannocchie di 29 punti.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di novembre 2008/2007. Piccola pesca



Fonte: Mipaaf-Irepa

Draghe idrauliche

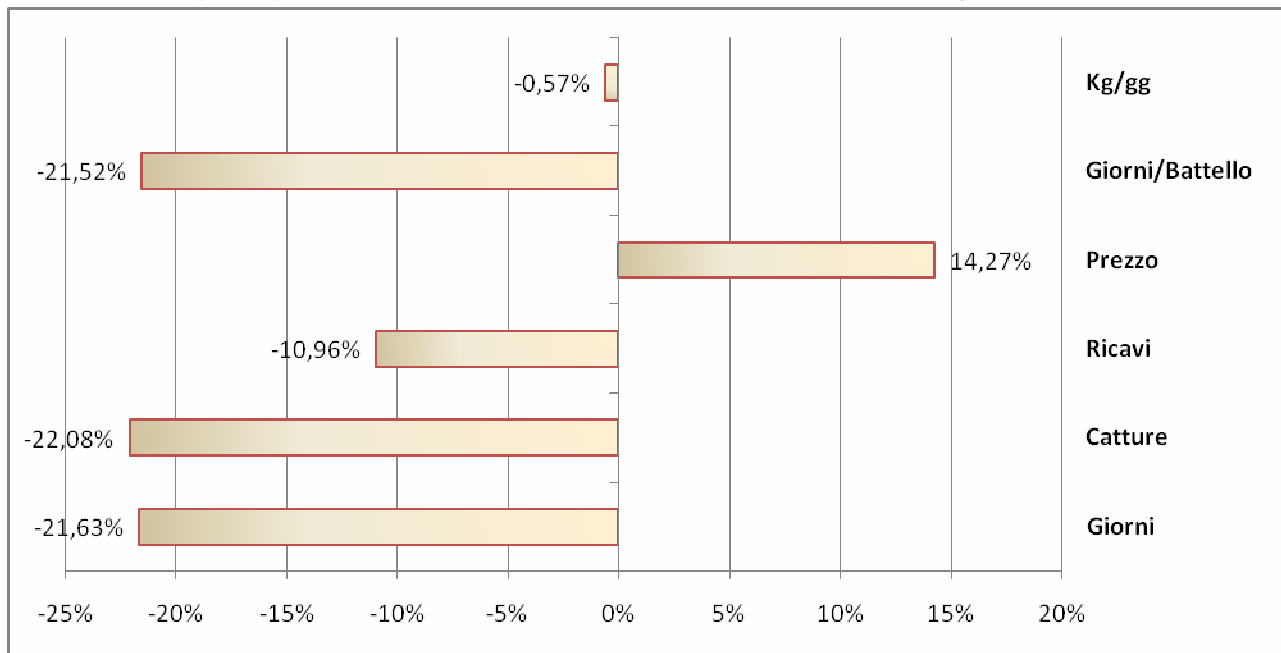
La flotta delle draghe idrauliche registra una flessione di 22 punti dell'attività che genera una contrazione di pari intensità nelle catture mentre il ricavo, sostenuto dal rialzo del prezzo, arretra di 11 punti.

Alcuni compartimenti sono rimasti fermi contrariamente al 2007: Manfredonia, Termoli, Ortona e Ravenna; altri hanno ridotto l'attività: i due consorzi di Ancona (sud e nord), Pesaro, Chioggia e Venezia; soltanto a Pescara e Rimini si è registrato un aumento dell'attività rispetto al 2007.

Il prezzo delle vongole, specie che rappresenta il 94% delle catture complessive del segmento, nel mese in esame si è attestato a 2,12 euro/kg, con una crescita di 13,2 punti rispetto al 2007. L'aumento è concentrato principalmente nelle Marche (+52 punti) e in particolare nell'area di Ancona nord dove si attesta a 2,5 euro/kg (+62 punti) e Pesaro dove ha superato i 2,7 euro/kg. Buon andamento anche a Venezia dove cresce di 42 punti e raggiunge i 2,15 euro/kg, e a Monfalcone dove raggiunge i 2,8 euro/kg (+8 punti).

In controtendenza il dato registrato a Rimini e a Chioggia; nella prima area il prezzo si riduce di 17 punti e si attesta a 2 euro/kg, nella seconda si ferma a 1,7 euro/kg. Basso anche il prezzo registrato a Pescara, 1,5 euro/kg.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di novembre, 2008/2007. Draghe idrauliche



Fonte: Mipaaf-Irepa